

BASKET

La Benetton vince inaspettatamente a Varese grazie ai canestri di Pittis Roma non molla: va ko anche Siena mentre Verona travolge la Pfizer

Treviso ritrova il sorriso Stefanel cade a Bologna

CAGIVA-BENETTON

64-67

CAGIVA: Biganzoli, Bulgheroni 1, Conti 6, Komazec 21, Petruska 4, Pozzecco 7, Savio 14, Vescovi 11, N.E.: Merli e Meneghin. All. Rusconi. BENETTON: Barlow 18, Esposito, Gracis 4, Naumoski 13, Pittis 18, Ragazzi 6, Rusconi 5, Vianini 3, N.E.: Peruzzo e Marconato. Arbitri: Facchini di Massalombarda e Taurino di Vignola. All. D'Antoni. NOTE: Tiri Liberi: Cagiva 15/23; Benetton 16/22. Usciti per cinque falli: 30'38", Ragazzi, 34'36" Vianini. Tecnico a Ragazzi a 30'22". Tiri da tre punti: Cagiva: 3/12, Benetton 9/21. Spettatori: 3.500.

NOSTRO SERVIZIO

Seconda sconfitta per la Cagiva in una partita dominata dalle discese. La Benetton ha trovato la chiave del successo nella marcatura di Komazec, sul quale Gracis e Ragazzi hanno applicato un gioco corretto ma spietato. Il cannoniere di Varese, limitato a 21 punti non è riuscito a dare la svolta alla partita come in altre occasioni. La Benetton, partita molto forte ha subito il ritorno di Varese che poi ha concluso in vantaggio la prima frazione. Sempre in equilibrio la ripresa, emozionantissimi i minuti finali. Vescovi ha dato il vantaggio alla Cagiva a 3' dalla fine (62-60), ma Barlow ha replicato con una «bomba» (62-63); ancora Vescovi ha sfruttato un assist di Komazec per dare a Varese l'ultimo vantaggio (64-63), poi, nell'ultimo minuto, un canestro e due personali di Naumoski hanno fissato il punteggio finale. Sorprende, ancora una volta, la Teorematour Roma che anche ieri ha fatto valere la «legge del Palaeu». Ko, stavolta è andata la Mens Sana di Siena. E i ragazzi di Attilio Caja fanno festa perché sono secondi in classifica e hanno scoperto

di poter regalare soddisfazioni ai quei quattro gatti (anche ieri pomeriggio al Palaeu non c'erano più di 2.000 persone) che seguono i canestri capitolini. Un successo importante, dunque, legato ad un insuccesso preoccupante. A Bologna, nel match serale, la Filodoro è riuscita ad avere la meglio sui più titolati avversari della Stefanel (fra l'altro erano anche primi in classifica) soltanto ai tempi supplementari. I quaranta minuti regolamentari, infatti, si sono conclusi con il punteggio di 68 pari. Verso Sud, a Reggio Calabria, la Birex Verona è riuscita a violare il «Pentimele». I seimila tifosi della Pfizer si sono dovuti accontentare delle prestazioni di Fantozzi e Alexis. Fra i veneti, è Henry Williams ad aver messo in bella mostra le sue capacità sotto canestro. E i risultati si vedono: 26 punti per lui. Non c'è soltanto Verona che sorride, però. Reggio Emilia, a Trieste, è riuscita a mettere nel cassetto i primi due punti della stagione. «Ci volavano proprio», dicono i dirigenti reggiani, «perché la nostra squadra non è così inferiore a molte altre forma-



Petar Naumoski, guardia della Benetton. Chiarillo Castonia

zioni». Brutte notizie, invece, per Gregor Fucica, ala di 23 anni della Stefanel Milano e della nazionale di basket, non ha giocato l'incontro fra Filodoro e Stefanel. Il motivo dell'assenza è dovuto ad uno stop impostogli dalla federazione per una aritmia cardiaca. Il giocatore era stato sottoposto ad un controllo medico federale il 3 ottobre scorso. «La notizia che Gregor non poteva giocare - ha spiegato Raffaele Morbelli, presidente della Stefanel - ci è stata comunicata, dopo che il controllo era stato fatto il 3 ottobre e questa settimana abbiamo già giocato tre volte». Fucica verrà seguito, negli esami, cui sarà sottoposto dai professori Furlanet

RUGBY

A1/ 1ª giornata

Table with 2 columns: Team Name and Score. Rows include L'Aquila (29), Ciabatta It. Rovigo (16), Lafert San Donà (24), Benetton Treviso (30), Osama Mirano (9), Milan Rugby (57), Amatori Catania (22), Simod Petrarca Padova (19), Deltalat Bologna (25), Mdp Roma (17).

A1 / Classifica

Table with 4 columns: Team Name, P, G, V, P. Rows include Deltalat (2 1 1 0), L'Aquila (2 1 1 0), Benetton (2 1 1 0), Milan (2 1 1 0), Catania (2 1 1 0), Petrarca (0 1 0 0), Mirano (0 1 0 0), San Donà (0 1 0 1), Rovigo (0 1 0 1), Mdp Roma (0 1 0 1).

A1 / Prossimo turno

A1/ Prossimo turno 23/10/1994. Milano-San Donà; Benetton-L'Aquila; Padova-Bologna; Mdp Roma-Mirano; Rovigo-Am. Catania.

PAOLO FOSCHI

La prima giornata del campionato di A1 di rugby non ha riservato sorprese, eccezione fatta per l'anticipo di sabato fra Deltalat Bologna e Mdp Roma (finito 25 a 17). I campioni d'Italia della Polisportiva L'Aquila hanno esordito davanti al proprio pubblico superando Rovigo per 29 a 16. Gli abruzzesi hanno proposto lo stesso tipo di gioco dello scorso anno: molto lavoro «sporco» con le seconde e le terze linee, un po' a discapito dello spettacolo. Del resto, anche il Rovigo è sceso in campo con una formazione molto agguerrita nel pacchetto di mischia, più propensa a contenere che ad attaccare. Così, con il gioco molto spezzettato, gli aquilani, superiori in touche, sono riusciti a controllare abbastanza agevolmente l'incontro; e il successo finale è stato determinato da due mete, messe a segno da Gerber e Morrelli.

Tutto facile per il Milan a Mirano contro l'Osama. La squadra lombarda, finalista nei play off scudetto della passata stagione, ha letteralmente travolto gli avversari, trascinato dalla coppia di oriundi argentini Dominguez-Gomez: 57 a 9 il punteggio finale. Nonostante l'avvio di campionato positivo, in casa rossoneria sono comunque tutti un po' diffidenti, prudenti nel festeggiare: lo scorso anno il Milan dominò tutta la stagione, per poi perdere in finale.

Sofferto il successo della Benetton Treviso sul campo della Lafert San Donà: i biancoverdi si sono imposti 30 a 24. I padroni di casa hanno comunque disputato una buona partita, lavorando bene con il pacchetto di mischia e riuscendo a tenere in equilibrio a lungo il risultato grazie alla precisione nei calci piazzati del centro Giacomo Fedrigo. Treviso, invece, per il successo deve ringraziare la buona giornata del mediano di apertura Michael Lynagh, che - oltre ad aver messo a segno una meta - ha coordinato molte delle azioni offensive bencoverdi.

Combattuta la partita al «Santa Maria Goretti» di Catania, dove i padroni di casa dell'Amatori hanno lottato fino all'ultimo minuto per superare la Simod Petrarca Padova: 22 a 19 il punteggio, che rispecchia l'equilibrio visto in campo. Fra i siciliani, il migliore in campo è stato senz'altro l'italo-argentino Juan Cosa, che ha messo a segno cinque calci piazzati ed uno di trasformazione. La sconfitta della Mdp Roma di sabato è quindi l'unica sorpresa della giornata. Il club capitolino, semifinalista nello scorso anno, ha come unica attenuante l'assenza dell'italo-argentino e nazionale azzurro Gabriel Emanuel Filizola, che si era infortunato alla fine del campionato scorso, e che rientrerà a novembre. Ma la delusione resta, anche perché la Deltalat Bologna, matricola dell'A1, non è sembrata una squadra irresistibile e si è imposta grazie ad una di Leoni a due minuti dal termine. Domenica prossima la seconda giornata.

PALLAVOLO

A1 / 1ª giornata

Table with 2 columns: Team Name and Score. Rows include Fochi (0), Daytona (3), Wuber (3), Edilcuoghi (0), Gabeca (0), Sisley (3), B. Sassari (0), Ignis (3), Cariparma (3), Gioia (0), Alpitour (3), Milano (0).

A2 / 1ª giornata

Table with 2 columns: Team Name and Score. Rows include Mantova (3), Vicenza (0), Livorno (0), Bibop (3), Mater Domini (3), Carifano (0), Les Copains (3), Lube (1), Napoli (3), Catania (0), Catania Moka (2), Falconara (3), Asti (0), Olio Venturi (3), Lecce Pen Torino (1).

A1 / Classifica

Table with 4 columns: Team Name, P, G, V, P. Rows include Alpitour (2 1 1 0), Cariparma (2 1 1 0), Daytona (2 1 1 0), Edilcuoghi (2 1 1 0), Ignis (2 1 1 0), Sisley (2 1 1 0), B. Sassari (0 1 0 1), Gabeca (0 1 0 1), G. Del Colle (0 1 0 1), Milano (0 1 0 1), Fochi (0 1 0 1), Wuber (0 1 0 1).

A2 / Classifica

Table with 4 columns: Team Name, P, G, V, P. Rows include Bibop (2 1 1 0), Napoli (2 1 1 0), Falconara (2 1 1 0), Mantova (2 1 1 0), Mater Domini (2 1 1 0), Les Copains (2 1 1 0), Olio Venturi (2 1 1 0), Moka (2 1 1 0), TNT Traco (0 1 0 1), Lecce Pen (0 1 0 1), Lube (0 1 0 1), Carifano (0 1 0 1), Catania (0 1 0 1), Samia (0 1 0 1), Uliveto (0 1 0 1), Asti (0 1 0 1).

A1 / Prossimo turno

23-10-94. Daytona-Wuber; Milano-Gabeca; Gioia-Alpitour; Edilcuoghi-Fochi; Sisley-B. Sassari; Ignis-Cariparma.

A2 / Prossimo turno

23-10-94. Bibop-Falconara; Samia-Mater Domini; Moka-Rica-Mantova; Carifano-Tnt Traco; Asti-Corn Cavi; Lube-Olio Venturi; Catania-Uliveto; Lecce Pen-Les Copains.

PALLAVOLO. Nella prima giornata di campionato risultati tutti uguali: 3 a 0 Sisley: arriva la legge dei più forti

GABECA-SISLEY

0-3

GABECA: Fabbrini 0+1, Giazzoli 4+7, Cocco, Da Rolt, Zoodsma 4+6, Grbic 2+1, Martinelli 1+13, Pippi 1+6, Pasinato 4+15. Ne: Graziotti, Molteni, Egidi. All. De Rocco. SISLEY: Gardini 4+8, Passani 1+5, Tofoli 3+4, Agazzi, Zwerwer 7+14, Bernardi 4+11, Moretti, Zorzi 8+12, Giombini. Ne: Boninfante, Polidori, Gallotta. All. Montali. ARBITRI: Morselli di Modena e Fanello di Arenzano (Genova). NOTE: Durata set: 41', 31', 14'. Battute sbagliate: Gabeca 13, Sisley 18. Spettatori 5.500 per un incasso di 62.900.000.

LORENZO BRIANI

Il bel gioco? C'è stato e si è fatto vedere a sprazzi in quel di Montichiari dove (soltanto per due set) Gabeca e Sisley si sono sfidate all'ultima schiacciata. In campo c'erano cinque campioni del mondo e due olandesi vicecampioni del mondo. I numeri giusti, insomma, per poter assistere ad un match di alto livello spettacolare. E anche il contorno è stato di quelli importanti: il Palasport di Montichiari stracolmo, tutto esaurito. La partita? I padroni di casa hanno cercato di spingere subito al massimo sull'acceleratore mettendo in difficoltà la ricezione trevigiana, favorita per la vittoria del campionato. Dopo trentotto minuti di gioco, però, la maggior esperienza e potenza in attacco dei trevigiani ha fatto la differenza: 15 a 12. Il ritorno della Gabeca, però, si è fatto attendere, anche troppo. I ragazzi di Stelio De Rocco sembravano aver gettato sul parquet tutte le energie possibili nella prima frazione, così al ritorno in campo anziché spuntare la Gabeca, si è fatta vedere la Sisley che non ha lasciato spazio a nessuno. Soltanto otto punti per Damiano Pippi e compagni, pochi per poter pensare di impensierire i campioni d'Italia. I ragazzi di Montali, non hanno mollato la presa mentre si sono abbattuti i padroni di casa, incapaci di contrapporsi con efficacia alle schiacciate di Zorzi e Bernardi. Così è arrivato il capopto

più inaspettato: 15 a 0 e tutti sotto alle doccie. Un parziale, l'ultimo, incredibile, mai ipotizzato prima dell'inizio del match. E Stelio De Rocco, una volta trovata la via degli spogliatoi, ha preso di petto i suoi ragazzi: «Che figuraccia, abbiamo giocato solo per due set. E, questo, non è proprio tollerabile». Ma la giornata di ieri, è stata caratterizzata dal risultato di 3 a 0. Tutte le partite, infatti, si sono concluse con lo stesso punteggio. La Daytona Modena ha «passeggiato» in quel di Casalecchio in uno dei tanti derby della Via Emilia travolgendo la Fochi di Bologna. Stessa cosa ha fatto la Cariparma che ha liquidato in poco più di un'ora il Gioia del Colle grazie alle schiacciate di Giani e Gravina. L'Alpitour non ha avuto problemi per battere la sua seconda squadra, il Gonzaga di Milano, mentre l'Ignis di Padova ha dovuto pensare oltremodo per avere ragione della Banca Popolare di Sassari che, nel palasport di Cagliari (tutto esaurito) ha gettato in campo ogni arma possibile pur di cambiare le sorti dell'incontro. Se questi primi risultati sono indicativi, allora non è sbagliato affermare che il campionato è già diviso in due tronconi. Modena, Treviso, Parma, Padova, e Alpitour da una parte e tutte le altre da quella opposta. Eccezione fatta per la Gabeca di Montichiari che ieri è incappata in una giornata poco felice. Si spera.



Andrea Gardini, centrale del Treviso. Vision

Arrivano le maglie con fotografia Sardegna: ecco la «volleymania»

La Sisley di Treviso ha deciso di voler stupire proprio tutti quanti. A parte il risultato di ieri con la Gabeca, sulle maglie (nera) di Treviso, a parte gli sponsor vari, è stato anche trovato lo spazio per mettere in bella evidenza la fotografia del giocatore. Andrea Zorzi che sorride da dietro, Lorenzo Bernardi col suo capello bizzarro e chi più ne ha più ne metta. «Una pacchianata», c'è chi ha deciso di «bollare» così l'iniziativa trevigiana. Oppure: «simpatica». I commenti, si vede, sono opposti e fanno discutere. Sta di fatto che le fotografie dei giocatori, anche se non le ha fatte OlMero Toscani, hanno fatto centro. Sorprendendo o inorridendo. Ma se l'obiettivo era «far parlare», beh, è stato centrato. In campionato, la sorpresa più interessante, nonostante il ko di 3 a 0, arriva dalla Sardegna dove la Banca di Sassari ha portato per ben due volte i più titolati avversari dell'Igna di Padova al vantaggio. E l'esordio di una formazione sarda nel campionato maggiore del volley ha fatto comunque centro: il Palasport di Cagliari stracolmo. E c'è da scommettere che la volleymania aumenterà con i primi due punti in campionato.